

NUM. 1

Prezzi d'abbonamento

In Treviglio L. 1,00

Fuori n. 1,20

Agli abbonati del Campanile la metà.

UN NUMERO

Centesimi 10

IL

54 *1150*
n 7 *111*
 Treviglio, Gennaio 1902.

CINCIRIMBACOLINO

SUPPLEMENTO MENSILE ILLUSTRATO DEL CAMPANILE

Nuovo Palazzo delle Poste di Treviglio Salone d'aspetto pei corrieri.



PEI SIGNORI MAESTRI

Più ci penso e più mi persuado che fra poco dovrò vendere la mia testa per una palanca di fagioli! Gli è che non arrivo a capire come

quella benedetta classe dei maestri abbia tanta poca stima di sè, da permettere che gli altri credano alla loro povertà, alla loro stretta paren-

tela con Giobbe! Per Diana! O che il mio cervello s'è liquefatto o che quello dei maestri s'è indurito al punto da esser refrattario al più ovvio dei ragionamenti. Cinquant'anni fa un maestro si beccava la bagatella di trecento lire per la miseria di un anno di scuola, e c'era di che leccarsi le dita, non è vero? Eppure anche quelle lire si davano con un sospiro; erano trecento lire sprecate! Ma si pensava poi che il pan giallo costava caro, e che per il decoro di un maestro occorreva tale stipendio perchè almeno ogni due anni si procurasse un vestito nuovo di seconda mano!

Ma, accidenti, si portò il *minimum* degli stipendi a L. 700. Allora il maestro divenne un essere superiore. Non più miseria; era l'aurora di un'era di pace e di benessere. Non più lacrime, non più lamenti! Ma ecco che quel mostro di Pilotto mi fa una commedia: il maestro Zaccaria. E lì mi mette al nudo la vita, i miracoli e... la miseria dei pedagoghi. Dunque non bastano settecento lire all'anno? Sono insaziabili codesti cerberi? Cosa pretendono? Forse 2 lire al giorno come un ciabattino, e per di più la refezione alla Cucina economica?! Cosa fa dunque questo maestro? Forse perchè se ne sta 5 ore al giorno con 60 od 80 marmocchi a raccontar l'esempio di *Giovanna senza paura*? Forse perchè si rovina i polmoni? Cosa importano a noi i polmoni dei maestri? Non resta loro il tempo d'andare

nelle ore di libertà alla stazione della ferrovia a portar le borse ai forestieri? E poi e poi... non ci sono altri impiegati da soccorrere prima? Quei poveri diavoli del municipio che consumano tante suole per le scale nel salire e discendere dal palazzo, non meritano un sussidio? Le povere e gentili maestrine non han bisogno forse di tanto in tanto di un nuovo cappellino? Diavolo, volete che la maestra ne abbia abbastanza d'essere cacciata dannosamente nelle classi maschili, per soffrire di sentirsi inferiore ai suoi colleghi non sfoggiando un lusso che, convertito in palanche, potrebbe andare a finire nelle sacce di qualche maestro? Ma diavolo! Ragioniamo, pensiamo un pò alla questione e vedremo che la classe dei maestri non è poi così diseredata da meritare uno sguardo di compassione. Mi si disse a proposito che alla Camera si crede che i contadini e i maestri di Treviglio non fanno sciopero e non lo faranno mai perchè stanno benissimo!

CURTA.



Finila coi soranumm!!

Al di d'inceu, l'è propri ona schifiada
Che in d'on Trevi, ch'el vol ciamas citaa,
Ghe sia ona filada
De porcherii e de soranomm mal d'aa.
L'è ona porcada e vel diroo in taliano:
Nessuno ha il dritto di scherzare invano.

Se l'è sta roba, sta mala creanza,
De refilac a ogni fedel cristiano
On nomm de stravaganza?
Se l'è sto Barisel, sto nomm de nano?
Scometi on ceuce, che ciamari magari
El mercantel per el me sciur Ferrari.

Capissi anni che certi nomm de tapa

Se dan per on motif ben ragionaa,
(Tanto pu che in la lapa
A Trevi ghe n'è pocch de difetaa);
Ma santo cielo, ghe veur moderaziun
Se nò chi insci me fan rivoluziun.

El sur Majnard el m'ha mandaa uno scritto:
*Signore! A lei che ha tanta lappa e ingegno,
De' miseri al profitto.*

*Ricolgo queste righe, perchè il segno
Dello scherzarmi l'ano ormai passato
Sicchè io sono stanco e arabiato.*

*Difenda il mio onore e l'età mia;
Io son Mainardi è ver, ma duolmi il dire
Che quel del gozzo sia.*

*Lci chel me scusa questo mio ardire,
Mè toccato de scriv così in premurra
Con tutta spegacciata la scritturra.*

Dai e redai, pensegh, repensegh sura.
Me se pienta in la crapa on bel pensée;
Mainard, niente paura,
Te ghe on mûcc de reson; sto gibitee
Dei soranumm el mèta sùl giornal,
L'è vora de fenì de parla mal.

Che colpa el gà sto povero giavano?
Le forsi on bech? on seccabal tripée?
Forsi, per caso strano,
El v'ha rubaa l'amur de la miée?!
No signori! el Mainard, me car amis,
L'è on angiol faa e pientaa pel paradis.

Donca fioila. El me amis Barisel
Ciamel Alberti; el me car Ferrari
L'è minga mercantel!
E, per citarvi molti nomi e vari:
Senato, Tiramantes e Bùsecc
L'è zet de rispettaa, iè minga scecc.

Se parlem di Pastèr e del Pulì,
In fiur de gent; di Sindighe e Cicèt
No ghè nient de di...

E tant ince, per d'aghen ona feta,
Regordev ch'el Vitali a l'è el Pulpeta.

CICLAMINO.

NELLE NOSTRE SCUOLE

IL PROFESSORE - Ecco fanciulle
mie un bellissimo esemplare della
pianta del tabacco. Essa appartiene
alla famiglia delle....

UNA SIGNORINA. - Oh, bello!
Dica, signor professore, e quando
saranno maturi i sigari? (Storico)



COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Il giorno 25 dello scorso mese di novembre si sono gettate le basi per la costituzione di una società sotto l'alto patronato di Santa Caterina della ruota.

Le iscrizioni sono tutt'ora aperte e continuano sotto i migliori auspici.

Giorni sono gli iscritti riuniti in assemblea generale passarono alla nomina delle principali cariche.

A Presidente venne eletto ad unanimità il Sig. Locullio Candelone - a vice Presidente il Prof. Balda - a Segretario il Sig. Alvise Da Lonigo. Nella sala delle riunioni intanto si è anche inaugurato un magnifico busto di un noto concittadino morto con bella fama. Il busto rassomigliantissimo è di quella buon'anima di Aquilino Zanda che la nuova società ha voluto immortalare come il decano dei decani dei Presidenti di simili società.



Io nol conosco, ma se il guardo el basso
Vedo la ruota, e allor mi parla il sasso.

Oh! la curiosità!!

Da un individuo anonimo, tempo fa, abbiamo ricevuta la seguente domanda:

« Si potrebbe sapere dalla Redazione della Cincirimbacola, perchè i Sigg. Ing. Vittorio Lodigiani, On. Engel, Renzanigo Pietro, ispettore Terni ed il noto sportman Enrico Bellazzi, non portano mai degli indumenti atti a coprire la loro persona dal freddo che fa nella corrente stagione? ».

Per meglio rispondere a tale domanda abbiamo voluto girarla alle parti stesse.

Ecco cosa risposero gentilmente i Sigg. interpellati:

Ing Vittorio Lodigiani:

« Non porto sopra abiti di sorta solo per essere più libero a difendermi in caso venissi aggredito. »

On Engel:

« Id. id. id.... »

Renzanigo Pietro:

« Ah! a certe domande io proprio non posso rispondere. A voi basti sapere che se non mi copro le ossa è perché queste non ne hanno ancora sentito il bisogno. E basta. »

Il Terni.

« Faccio per essere più libero un'altra volta nelle mie....., incombenze. »

Bellazzi Enrico.

Questo Signore ci ha talmente imbalordita la testa colla sua risposta di frasi fatte e bellamente in francese, che ora non ricordiamo che le ultime parole da lui pronunciate. Eccole: « senza tanti copri stracci si figura maggiormente eleganti e simpatici, e si resta più leggeri ancora. »



*Dimmi chi l'è sta cara mia popola
Che tutti i dì la va e la ven de scola.
E il faut dir che le la sia una stella
Perchè la dis: 'Che noia d'esser bella!*

TRABACCOLAMENTO CITTADINO

La ditta F.lli Branca ha istituito da parecchio tempo sulla nostra piazza un'importante ufficio di informazioni e di commissioni.

A Direttore del nuovo ufficio venne nominato il noto e faceto 5a.

Una infornata di Cavalieri del lavoro. - I noti concittadini Beniamino V. R. Tu: e Romano [Dè Piccioni venn-ro testè insigniti dell'ordine dei Cavalieri del lavoro.

Agli egregi concittadini le nostre sincere congratulazioni.

Epigrafa. - Epigrafe pronta da mettersi, secondo l'intenzione del proprietario, sul frontone della *Villa Giloi*:

Questa è la Villa dell'Esposito
Fatta sù a poco a poco;
Se quell'ente i danari ancor darà
Un giorno o passeggeri vedrete
Che questa Villa ancora di più rifiorirà.

Una nuova pubblicazione vedrà quanto prima la luce, parto d'ingegno del nostro simpatico e noto sportmann, Sig. Davide Zerbi. Ha per titolo: *Le sorprese del telefono-Linea Busto Arsizio-Saronno.*

Per finire. - Durante la seduta di un Consiglio comunale di... questo mondo, in assenza del sindaco indisposto, funge da presidente l'assessore anziano, il quale, trattandosi della conferma o meno del Veterinario Comunale, lo raccomanda ai consiglieri con queste testuali parole:

« Devo premettere che la Giunta è cententissima del suo Veterinario. »

(Storico)

STATO CIVILE

MATRIMONI

Bollari Carlo, picchiasodo con Prohini Nicoletta, rompiscattole.

Majacorda Giovannino, professore di pugilato con Ficobono Umilina, caffettiera.

Vira Emilio, tintore con Degiornali Marta, buona lana.

Lodi Giano, saltafossi con Angiolina Stampa, milionaria.

Danza Francesco, pescivendolo con Annona Giacomina, ispettrice.

HOTEL PUMATES

Cucina pronta a tutte le ore (specialmente di notte) - **Scelti vini da pasto ed in bottiglia, delle migliori qualità** - **Alloggio con Pensione - Camere da cent. 15 in meno** (Candela e servizio compresi) - **Specialità per la perfetta cottura dei polli di legno.**

Tiene anche deposito di binoccoli adatti per ZERBINOTTI.

Il Conduttore
FERRIFEM.

EMILIO VERGA - REDATTORE RESPONSABILE

Tipografia del Campanile.

INSERZIONE A PAGAMENTO

TREVIGLIO - TEATRO SOCIALE - TREVIGLIO

SABATO 18 GENNAIO 1902

GRAN VEGLIONE DI BENEFICENZA

ANCHE CON MASCHERE

Indetto dalla Nuova Società Filarmonica "G. VERDI,, a favore del Patronato Scolastico.

Al Camerino del Teatro si affittano Palchi di 1°, 2° e 3° fila a modico prezzo.

Prezzo d'ingresso

UNA LIRA

Indistintamente

Non entrano che persone e maschere decentemente vestite.

Presterà servizio l'intero Corpo Musicale
CON SCELTI BALLABILI.

Apposito regolamento affisso nell'interno del Teatro fisserà le norme dei balli.

CITTADINI !!

Lo scopo altamente filantropico che si prefigge il sottoscritto, lo fa sicuro del vostro numeroso concorso.

Treviglio, 14 Gennaio 1902.

IL COMITATO.

Le danze avranno principio alle ore 20,30 e termineranno alle ore 5.

 TUTTI AL GRAN VEGLIONE 

Tip. del Campanile